



Prima lettura

Nm 6, 22-27

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Sal 66

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Seconda lettura

Gal 4,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la

Legge, per riscattare
quelli che erano sotto la
Legge, perché
ricevessimo l'adozione a
figli.

E che voi siete figli lo
prova il fatto che Dio
mandò nei nostri cuori lo
Spirito del suo Figlio, il
quale grida: Abbà! Padre!
Quindi non sei più
schiavo, ma figlio e, se
figlio, sei anche erede per
grazia di Dio.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Ebr 1,1.2)

Alleluia, alleluia

Molte volte e in diversi
modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri
per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi
giorni, ha parlato a noi
per mezzo del Figlio.

Alleluia

Vangelo

Lc 2,16-21

+ Dal Vangelo secondo
Luca

In quel tempo, [i pastori]
andarono, senza indugio,
e trovarono Maria e
Giuseppe e il bambino,
adagiato nella mangiatoia.
E dopo averlo visto,
riferirono ciò che del
bambino era stato detto
loro.

Tutti quelli che udivano si
stupirono delle cose dette
loro dai pastori. Maria, da
parte sua, custodiva tutte
queste cose, meditandole
nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono,
glorificando e lodando
Dio per tutto quello che
avevano udito e visto,
com'era stato detto loro.
Quando furono compiuti
gli otto giorni prescritti
per la circoncisione, gli fu



messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore

Commento al Vangelo

Che cosa ci riserverà questo nuovo anno?

È questa forse la domanda di fondo che ci fa leggere la pagina del Vangelo di oggi.

Ci piacerebbe sapere che cosa ci riserveranno i prossimi giorni, le prossime settimane, i mesi a venire.

Ma come sempre abbiamo davanti il grande mistero.

Per alcuni di noi questo sarà l'ultimo anno, per molti di noi uno dei tanti, ma per ciascuno è importante che il tempo che iniziamo non scivoli addosso senza tirare fuori una parte migliore di noi.

Credo che per questo motivo la liturgia ci fa iniziare ogni anno dalla Maternità di Maria, perché ogni mistero ha bisogno di una direzione.

Maria è la direzione nel buio della storia. Ella è Colei che certamente ci porta a Colui che è Via, Verità e Vita.

In fondo è la scoperta che fanno i pastori nel racconto del Vangelo di oggi: “Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia”.

Tutto lo straordinario della vita è nascosto nella normalità di una famiglia che non se la passa bene in quanto a circostanze,

ma che ha scoperto che il segreto più vero per affrontare tutto è amarsi.

Anche per Maria e Giuseppe la vita si presenta come una grande incognita.

La grande differenza ce la mostra però questa ragazza di Nazareth che con il suo Sì ha cambiato la storia: “Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”.

Avere fede non significa sapere ciò che ci accadrà domani mattina, ma avere la capacità di saper fare spazio nel cuore a ciò che accade, e lasciare che ogni cosa sedimenti, venga vagliata, si riveli a noi.

L’ansia che attraversa le nostre vite è mancanza di interiorità. Solo chi coltiva seriamente l’interiorità scopre al fondo di essa la vita spirituale. Infatti essa si manifesta come una voce che parla al fondo di noi stessi.

Sembra che il Vangelo attraverso Maria voglia dare a ognuno di noi un proposito buono per questo nuovo anno: scoprire la capacità di ascoltare ciò che ci accade per poterne rintracciare anche il Senso.

Don Luigi Maria Epicoco